



Provincia di Padova

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2025-2027

(ai sensi del D. Lgs. 118/2011)

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Il risultato di amministrazione presunto 2024	pag. 4
3. Quadro generale complessivo bilancio 2025-2027: equilibrio di parte corrente e di parte straordinaria	pag. 6
4. Entrate	pag. 11
5. Spese	pag. 24
6. Fondo rischi spese legali	pag. 33
7. Fondo crediti di dubbia esigibilità	pag. 34
8. Elenco interventi programmati per investimenti	pag. 40
9. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	pag. 48
10. Vincoli di finanza pubblica	pag. 49
11. Strumenti finanziari derivati e garanzie principali prestate dall'ente	pag. 51
12. Organismi partecipati e partecipazioni possedute	pag. 42

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal D. Lgs. 126/2014, ha introdotto il nuovo sistema contabile c.d. “armonizzato” con la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, consentendo anche il consolidamento dei dati di bilancio della P.A.

Dal 2015 tutti gli enti locali hanno gestito la contabilità finanziaria secondo i nuovi principi, mentre gli schemi di bilancio armonizzati sono divenuti obbligatori dall’esercizio 2016.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- schemi di bilancio;
- principio della competenza potenziata;
- piano dei conti integrato;
- istituto del fondo pluriennale vincolato;
- istituto del fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della **Nota integrativa al bilancio di previsione** consistente in una relazione esplicativa dei dati contenuti nel bilancio.

La nota integrativa fornisce informazioni aggiuntive al bilancio di previsione, integrandolo con ulteriori dati al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando la metodologia e i criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

Per il periodo 2015/2017 non è stato possibile effettuare una programmazione di bilancio su base triennale, a seguito dei tagli previsti dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 418, della legge 190/2014) a carico del comparto Province e Città metropolitane.

Dal 2018, con successivi interventi normativi, il legislatore è intervenuto nella finanza locale con misure volte a ripristinare, almeno parzialmente, l’autonomia finanziaria dell’Ente, consentendo di approvare una programmazione di bilancio triennale. Rimane, tuttavia, la pesante zavorra del trasferimento allo Stato pari a circa un terzo delle spese correnti – nel 2025 pari ad 37 mln di euro – zavorra parzialmente mitigata dai fondi perequati in entrata di 11,3 mln di euro.

Inoltre, dal corrente esercizio 2024, lo Stato ha incrementato il contributo alla finanza pubblica richiedendo alla Provincia di Padova un ulteriore “sacrificio” di 1,4 mln di euro.

Il **progetto di bilancio 2025-2027** è stato redatto sulla base degli schemi previsti dall’Allegato n. 9 del D.lgs. 118/2011 per regioni, enti locali - enti e loro organismi.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2024

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di mantenere il vincolo di destinazione dei singoli elementi.

La disciplina prevede che, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025 – 2027, sia elaborato un prospetto con le risultanze presunte dell'esercizio in corso: tale risultato si basa sui movimenti finanziari intervenuti al 11/11/2024 e sulla stima prudenziale dei movimenti finanziari previsti sino a fine esercizio.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita dal fondo crediti di dubbia esigibilità, dal fondo contenzioso, dal fondo perdite società partecipate e dal fondo rinnovi contrattuali del personale.

La quota vincolata deriva da economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge, dai principi contabili o dall'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito nella determinazione dell'importo, si è proceduto a determinare il valore del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali, sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno evidenziato un risultato positivo finanziario per l'esercizio 2024 (avanzo di amministrazione presunto).

Da un punto di vista metodologico, al bilancio di previsione 2025-2027 risulta allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2024 che, evidenziando le risultanze presuntive della gestione 2024, consente l'elaborazione di previsioni 2025 coerenti con tale risultato – tutto ciò nella logica della continuità della gestione.

La prima parte del prospetto di seguito riportato determina l'importo del risultato di amministrazione presunto 2024, attraverso:

- a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente, determinato dall'ultimo consuntivo approvato (2023), che per l'Ente equivale ad € 20.105.559,92 (deliberazione consiliare n. 5 del 11/03/2024);
- b) il calcolo del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024, che per l'Ente equivale ad € 14.246.791,29, costituito:
 - 1) parte accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità per € 219.700,00; a fondo perdite reiterate società partecipate per € 169.000,00; a fondo contenzioso per € 1.067.000,00 e altri accantonamenti per € 790.000,00;
 - 2) parte vincolata per € 5.518.067,03; di cui da leggi e principi contabili per € 1.312.556,91, da trasferimenti per € 856.426,17, e altri vincoli per € 3.349.083,95;
 - 3) parte disponibile 6.483.024,26.

Nello schema di bilancio di previsione 2025-2027 non risultano applicate quote di avanzo vincolato o accantonato.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	20.105.559,92
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	70.465.196,60
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	175.999.481,13
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	228.929.642,85
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	188.853,68
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	296.909,89
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2025	37.748.651,01
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	4.686.575,83
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	15.809.117,32
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	12.379.318,23
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	14.246.791,29

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		219.700,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		169.000,00
Fondo contenzioso		1.067.000,00
Altri accantonamenti		790.000,00
B) Totale parte accantonata		2.245.700,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.312.556,91
Vincoli derivanti da trasferimenti		856.426,17
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		3.349.083,95
C) Totale parte vincolata		5.518.067,03
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		6.483.024,26
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti		0,00
Utilizzo quota disponibile		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

3. QUADRO GENERALE COMPLESSIVO BILANCIO 2025-2027

Il progetto del bilancio di previsione per le annualità 2025 – 2027 presenta un volume di entrata e di spesa, comprensivo del fondo pluriennale vincolato, riportato nella seguente tabella:

Iniziale	2025	2026	2027
ENTRATA	218.177.260,33	221.818.826,62	242.034.464,23
SPESA	218.177.260,33	221.818.826,62	242.034.464,23

Il quadro generale del 2025-2027, suddiviso per titoli, viene di seguito riportato. Nella prima colonna è evidenziato anche il bilancio di cassa per l'esercizio 2025 che costituisce elemento essenziale del bilancio autorizzatorio armonizzato ex D.Lgs. 118/2011.

I dati complessivi presentano un trend crescente nel triennio in quanto influenzati dal programma triennale delle opere pubbliche e dalle relative spese in conto capitale; la parte corrente del bilancio risulta sostanzialmente costante e finanzia la parte c/capitale per 5,3 mln di euro nel 2025, 6,5 mln di euro nel 2026 e 6,7 mln di euro nel 2027.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA	2025	2026	2027
Fondo cassa inizio esercizio	95.643.991,95			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00		
Fondo Pluriennale Vincolato		12.379.318,23	15.121.099,74	23.785.075,00
TITOLO 1 – Tributarie	96.852.996,18	74.010.000,00	74.610.000,00	74.710.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	50.085.204,69	42.475.876,87	39.914.189,23	39.954.189,23
TITOLO 3 – Extratributarie	8.272.716,33	6.896.200,00	6.836.200,00	6.776.200,00
TITOLO 4 - C/Capitale	74.002.382,89	40.641.865,23	36.063.337,65	39.830.000,00
TITOLO 5 - Riduzione att. fin.	9.464.065,67	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti\Devoluzioni	2.482.216,32	0,00	7.500.000,00	15.205.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	17.636.663,29	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00
TOTALE TITOLI	283.796.245,37	205.797.942,10	206.697.726,88	218.249.389,23
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	379.440.237,32	218.177.260,33	221.818.826,62	242.034.464,23
Fondo cassa finale presunto	42.740.665,92			
SPESA	CASSA	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione				
TITOLO 1 - Spese correnti	140.683.171,29	109.721.576,87	105.867.889,23	105.547.889,23
di cui FPV		0,00		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	131.951.036,07	57.881.683,46	65.206.937,39	85.542.575,00
di cui FPV		15.121.099,74	23.785.075,00	44.189.709,34
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	8.800.000,00	8.800.000,00	8.970.000,00	9.170.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.801.298,37	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	327.235.505,73	218.177.260,33	221.818.826,62	242.034.464,23

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE 2025-2027

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL è assicurato come segue:

Si precisa che alla voce di spesa E) dell'equilibrio corrente sono comprese delle spese d'investimento (altri trasferimenti di capitale in materia di TPL) previste al Titolo 2.04 – secondo quanto disposto dai principi contabili.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio esercizio		95.643.991,95			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		412.000,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		123.382.076,87 0,00	121.360.389,23 0,00	121.440.389,23 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		109.721.576,87 0,00 200.000,00	105.867.889,23 0,00 200.000,00	105.547.889,23 0,00 200.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		8.457.967,60 0,00	5.790.442,40 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		8.800.000,00 0,00 0,00	8.970.000,00 0,00 0,00	9.170.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-3.185.467,60	732.057,60	6.722.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		8.457.967,60 0,00	5.790.442,40 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.272.500,00	6.522.500,00	6.722.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		11.967.318,23	15.121.099,74	23.785.075,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		42.641.865,23	45.563.337,65	57.035.000,00

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse, con la distinzione tra mezzi propri e mezzi di terzi:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		8.457.967,60	5.790.442,40	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		5.272.500,00	6.522.500,00	6.722.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		57.881.683,46 15.121.099,74	65.206.937,39 23.785.075,00	85.542.575,00 44.189.709,34
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)		8.457.967,60 0,00	5.790.442,40 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		2.000.000,00 0,00	2.000.000,00 0,00	2.000.000,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 5.272.500,00 **del 2025** di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono destinate alla copertura delle spese di investimento nei seguenti ambiti:

- viabilità e ciclabilità per euro 2.300.000,00;
- edilizia scolastica per euro 1.500.000,00;
- patrimonio per euro 1.200.000,00;
- sviluppo dell'informatica per euro 130.000,00;
- mobili e attrezzature per euro 100.000,00;
- altro per 42.500,00 euro.

L'importo di euro 6.522.500,00 **del 2026** di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono destinate alla copertura delle spese di investimento nei seguenti ambiti:

- viabilità e ciclabilità per euro 2.300.000,00;
- edilizia scolastica per euro 3.400.000,00;
- patrimonio per euro 550.000,00;
- sviluppo dell'informatica per euro 130.000,00;
- mobili e attrezzature per euro 100.000,00;
- altro per euro 42.500,00.

L'importo di euro 6.722.500,00 **del 2027** di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono destinate alla copertura delle spese di investimento nei seguenti ambiti:

- viabilità e ciclabilità per euro 2.300.000,00;
- edilizia scolastica per euro 3.600.000,00;
- patrimonio per euro 550.000,00;
- sviluppo dell'informatica per euro 130.000,00;
- mobili e attrezzature per euro 100.000,00.
- altro per 42.500,00 euro.

4. ENTRATE

Le previsioni delle entrate formulate per l'annualità 2025 ammontano a 205,798 mln di euro, escludendo il fondo pluriennale vincolato.

La parte corrente prevista nel bilancio ammonta a 123,4 mln di euro. Il raffronto fra le sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 65,57% delle entrate correnti. Negli esercizi 2026 e 2027 le previsioni risultano sostanzialmente stabili, escludendo alcuni trasferimenti straordinari per il Trasporto Pubblico Locale previsti solo nel 2025.

Di seguito si rappresenta il quadro generale dell'entrata nel triennio di previsione comparato all'andamento registrato negli ultimi due anni. Il raffronto con l'ultimo esercizio chiuso, il 2023, presenta entrate tributarie lievemente in crescita (+2,9%), così come per le entrate extratributarie; i trasferimenti sono invece lievemente in calo ma, risultano influenzati dai ristori per il caro bollette e i trasferimenti statali in materia di TPL.

Titolo	Rendiconto 2023	Previsioni asstate 2024	2025	2026	2027
TITOLO 1 - Tributarie	72.514.262,76	75.210.000,00	74.010.000,00	74.610.000,00	74.710.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	43.586.251,36	48.906.179,57	42.475.876,87	39.914.189,23	39.954.189,23
TITOLO 3 - Extratributarie	6.113.773,93	6.900.800,00	6.896.200,00	6.836.200,00	6.776.200,00
TITOLO 4 - C/Capitale	33.627.035,27	44.562.157,17	40.641.865,23	36.063.337,65	39.830.000,00
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	0,00	8.310.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	214.925,99	8.400.000,00	0,00	7.500.000,00	15.205.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	10.943.481,43	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00
TOTALE	166.999.730,74	232.063.136,74	205.797.942,10	206.697.726,88	218.249.389,23

4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Alle Province, così come previsto dal D.LGS. 68/2011, sono attribuite le seguenti imposte e addizionali: l'imposta sull'assicurazione RC Auto, l'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e l'addizionale provinciale sulla tassa/tariffa asporto rifiuti (TEFA).

La politica tributaria della Provincia rimane invariata rispetto gli scorsi esercizi, in quanto le aliquote risultano già massimizzate al fine di consentire il raggiungimento degli equilibri di bilancio, compromessi a seguito dell'approvazione della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014 che ha previsto un cospicuo contributo alla finanza pubblica da trasferire allo Stato).

Si riportano nella tabella seguente le aliquote tributarie attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98; + 20% per i veicoli ecologici
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

4.1.1 Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto

Con l'articolo 60 del Decreto Legislativo n. 446/97 è stato attribuito alle Province, a partire dall'anno 1999, il gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli; in corrispondenza di tale attribuzione sono stati ridotti gli importi dei trasferimenti erariali.

Con successivo provvedimento legislativo (D. Lgs. n. 68 del 6 maggio 2011 recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario") è stata in parte modificata la normativa sull'imposta RC Auto.

In particolare, l'articolo 17, comma 1, del citato decreto legislativo n. 68/2011, ha previsto che a decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province, con applicazione delle disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997; il successivo articolo 17, comma 2, ha fissato l'aliquota ordinaria dell'imposta al 12,5% e ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2011, le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

La base imponibile è rappresentata dai premi assicurativi pagati dai cittadini alle diverse compagnie, risentendo della politica tariffaria adottata dalle stesse e dalle eventuali modifiche introdotte dal legislatore. Anche il dinamismo del mercato delle assicurazioni influisce sul gettito del tributo: nello specifico si è registrata una crescente attività da parte delle compagnie telefoniche e di quelle che operano "on line", le quali praticano tariffe ribassate rispetto alle compagnie tradizionali. Azione

favorevole risulta il contrasto all'uso di automezzi non assicurati da parte delle forze dell'ordine.

Con deliberazione n. 315 reg. del 28/12/2012, la Giunta Provinciale ha aumentato l'aliquota RCAuto al 16%, con decorrenza Marzo 2013.

Per il 2025 rimane confermata l'aliquota massima del 16%, tenuto conto del persistere dei tagli imposti dalla L. 190/2014 (legge di bilancio per il 2015) che incide pesantemente sulla parte corrente dei bilanci provinciali – tagli ora aggravati dalla legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 853 e ss., della L. n. 178/2020) e dalla legge di bilancio per il 2024 (art. 1, comma 533 e ss., della L. n. 213/2023).

Nel corso del 2024 il gettito risulta in aumento rispetto al dato del 2022 e 2023. La previsione per il 2025 di tale tributo ammonta ad € 37.000.000,00 - anche in considerazione dell'aumento registrato nell'ultimo anno dei premi sull'assicurazione auto.

4.1.2 Imposta provinciale di trascrizione

Il Decreto Legislativo 446/97 ha previsto la facoltà alle Province di istituire con apposito regolamento l'Imposta provinciale di Trascrizione. L'introduzione dell'I.P.T. ha comportato l'abolizione della vecchia addizionale provinciale all'imposta erariale, in vigore fino al 31.12.1998 e l'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (I.E.T.) di spettanza statale.

L'imposta provinciale di trascrizione si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi per i veicoli usati. L'imposta risulta incassata tramite l'Automobile Club D'Italia, che gestisce anche il Pubblico Registro Automobilistico e permette al cittadino di adempiere contestualmente sia agli obblighi verso il Pubblico Registro Automobilistico, sia a quelli tributari verso la Provincia (anche tramite il canale dello STA – Sportello Telematico dell'automobilista).

Con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 si riscontra un aumento del gettito in particolare a seguito di quanto previsto dall'articolo 17, comma 6 del citato decreto legislativo e dal successivo articolo 1, comma 12, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n. 148. In particolare, la prima disposizione rinviava ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, la modifica delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che fosse soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa fissa per gli atti soggetti a I.V.A., estendendo a tutti gli atti la misura fissa per i veicoli fino a 53 Kw di potenza e la misura proporzionale ai kw per i veicoli di potenza superiore. In assenza di emanazione del decreto ministeriale nei termini previsti, il legislatore, con il D.L. 138/2011 ha disposto l'efficacia della nuova modalità di calcolo dal 17 settembre 2011.

L'aliquota ordinaria vigente dell'IPT, intesa come maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base, risulta del + 30%; per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici si applica invece la tariffa al + 20% (veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica).

Tali aliquote, vigenti dal 2 marzo 2015, sono state approvate con Decreto del Presidente della Provincia n. 22 di reg. del 17.2.2015.

Il gettito nel corso del 2024 risulta in aumento rispetto al dato del 2023 e 2022, tuttavia inferiore rispetto ai valori precedenti la crisi causata dall'epidemia (2019). La previsione per il 2025 ammonta ad Euro 30.000.000,00, in considerazione delle incertezze presenti nel mercato dell'auto ed in particolare in quello delle auto elettriche, nonché sulla preannunciata eliminazione degli incentivi sull'acquisto di auto nuove.

4.1.3 Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art.19 del D. Lgs. n.504/92. Al tributo viene assoggettata la superficie degli immobili sottoposta dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che sono tenuti al pagamento della predetta tassa.

Il quadro normativo in materia di tassa rifiuti è stato innovato dalla legge di stabilità per l'anno 2014, che ha introdotta la TARI (tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666, della stessa legge di stabilità 2014 ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo della tassa/tariffa relativa al servizio di asporto e smaltimento rifiuti.

La Legge 56/2014, di riordino delle Province, ha riconfermato le competenze ambientali: nello specifico, all'art. 1, comma 85, ha previsto che le Province, quali Enti con funzioni di area vasta, continuino ad esercitare, tra le altre, anche la funzione fondamentale di "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza".

Per l'anno 2024 rimane confermata l'aliquota nella misura massima del 5%, aliquota approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993.

Con Deliberazione del Consiglio n. 20 del 28/09/2018 è stato approvato il regolamento in materia di TEFA al fine di disciplinare le modalità operative di riversamento alla Provincia di Padova del gettito, nonché le relative attività connesse alla rendicontazione da parte dei soggetti riscuotitori (Comuni o soggetti gestori incaricati).

Il D.L. n. 124/2019, c.d. "Decreto Fiscale", convertito dalla Legge n. 157/2019, all'articolo 38-bis ha modificato la disciplina del tributo (prevista dall'art. 19 del D.Lgs. 504/1992). Nello specifico la norma ha integrato il predetto art. 19, comma 7, prevedendo che, a decorrere dal 1° giugno 2020, nel caso di pagamenti effettuati con F24, Agenzia delle Entrate provveda al riversamento del TEFA spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione spettante.

Viene altresì stabilito che, salvo diversa deliberazione da parte della provincia, da comunicarsi all'Agenzia delle Entrate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia.

Dal 2023, a seguito di attivazione della modalità di versamento multibeneficiario PagoPa, tale modalità è divenuta prevalente, rispetto alle altre forme di versamento quali: il modello F24, bollettini di conto corrente postale o altri strumenti di pagamento.

Per il 2025 è previsto un gettito annuo di Euro 7.000.000,00, tenuto conto degli adeguamenti tariffari, anche per recupero dell'inflazione, previsti nei piani economico-finanziari relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

4.2. TRASFERIMENTI CORRENTI

Comprendono per la Provincia di Padova i trasferimenti da amministrazioni pubbliche e da imprese.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2023	Previsioni asestate 2024	2025	2026	2027
Da					
Amministrazioni Pubbliche	43.357.784,59	48.704.676,57	42.321.691,87	39.764.189,23	39.824.189,23
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	222.079,77	175.000,00	150.000,00	150.000,00	130.000,00
Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dall'Unione Europea e resto del mondo	6.387,00	26.503,00	4.185,00	0,00	0,00
TOTALE	43.586.251,36	48.906.179,57	42.475.876,87	39.914.189,23	39.954.189,23

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

All'interno di questa tipologia sono presenti i trasferimenti erariali e regionali e da altre amministrazioni pubbliche.

Con riferimento **ai trasferimenti erariali** va segnalato che tali risorse hanno subito nel corso degli ultimi due decenni una profonda modifica dovuta al riassetto della finanza locale iniziata nel 1997 con il D. Lgs. n.446/97. Il sistema della finanza locale ha visto aumentare le attribuzioni relative a imposte e tasse proprie o derivate, compensate da una riduzione dei trasferimenti erariali.

I trasferimenti statali aventi il carattere della generalità e permanenza sono stati soppressi a decorrere dall'anno 2012 con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 (recante disposizioni in materia di federalismo provinciale). Nel decreto risultava prevista una compartecipazione provinciale all'IRPEF tale da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; tale intento è rimasto solo sulla carta in quanto il D.L. 201/2011 c.d. decreto "Salva Italia" (convertito in L. 214/2011) ha abrogato l'invarianza di gettito a livello di singola provincia.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 68/2011 ha previsto l'istituzione dal 2012 di un Fondo Sperimentale di Riequilibrio al fine di "realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata"; fondo alimentato dalla compartecipazione provinciale all'IRPEF.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province è stato ripartito secondo l'accordo raggiunto in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e recepito dal decreto del Ministero dell'Interno del 04.05.2012; i criteri di riparto sono risultati i seguenti: 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia al 01/01/2012; 38% in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; 5% in relazione alla popolazione residente; 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Nella prima determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio sono stati considerati i tagli previsti dalle normative in materia di finanza locale, in particolare dalle leggi n.122/2010 (che ha disposto, per le province un taglio di trasferimenti di 300 mln per il 2011 e 500 mln dal 2012) e dalla Legge n. 214/2011, "Salva Italia" (che all'art. 28, comma 8, ha previsto un ulteriore taglio di 415 mln di Euro).

Il fondo originariamente attribuito nel 2012 risultava di € 7.175.205,87, già dedotto della quota di € 3.305.177,06 a titolo di maggior gettito derivante dalle modifiche tributarie (intercorse dal D.Lgs. 446/97) e dal trasferimento del personale A.T.A.; quota portata a deduzione per “incapienza” dei trasferimenti erariali storicamente attribuiti (rispetto al 2011, ove risultava iscritta a bilancio l'addizionale energia elettrica per € 13 mln e il trasferimento erariale IVA trasporti di € 2,18 mln).

Successivamente alla prima quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio, il D.L. 95/2012, convertito in L.135/2012, c.d. “Spending Review” ha previsto ulteriori tagli per le Province: 500 mln di Euro nel 2012 e 1.000 mln di Euro per il 2013 – elevato a 1.200 mln dalla Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012). I tagli 2012 sono stati quantificati dal D.M 25.10.2012 che ha stabilito una decurtazione di € 6.633.631,95 . Per il 2013, prima il D.L. 35 del 08.04.2013, poi il D.L. 126/2013, ha quantificato il taglio per la Provincia di Padova in € 14.150.109,00, risultando pertanto azzerato il predetto fondo, e la differenza di 6,9 mln di Euro, recuperata direttamente dal gettito R.C.Auto.

Per il 2014, il D.L. 16/2014, convertito in Legge n. 68/2014, ha confermato le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012, ed ha approvato, l'allegato 1, con le riduzioni, ai sensi dell'art. 16, c. 7, del D.L. 95/2012, che per la Provincia di Padova ammontano ad Euro 14.266.771,00; l'incapienza quantificata dal Ministero risulta Euro 7.149.236,86 - recuperata sul gettito dell'RC Auto. Nel 2015 il recupero per incapienza ex D.L. 95/2012 (comprensivo dell'incremento apportato dal D.L. 78/2015) è risultato di € 7.743.685,65. Dal 2015 tali recuperi sono stati esposti in parte spesa in applicazione delle nuove regole della contabilità armonizzata.

A seguito dei tagli previsti al comparto Province dalla L. 190/2014 (un miliardo nel 2015, incrementato a 2 e a 3 negli esercizi successivi), nel corso del 2015, al fine di consentire alle Province il raggiungimento del pareggio di bilancio sono stati assegnati due contributi erariali, una tantum, previsti dal D.L. 78/2015, convertito dalla Legge n. 125/2015. Con decreti ministeriali sono stati assegnati complessivi euro 1.111.829,43.

Il D.L. n. 50/2017, convertito dalla L. n. 96/2017, ha previsto delle ulteriori misure straordinarie a favore del comparto Province, per attenuare, almeno parzialmente, la progressività dei tagli previsti dalla predetta legge di stabilità 2015 (L. 190/2014).

Nel 2017 sono stati previsti i seguenti trasferimenti erariali correnti:

- € 422.947,58 per rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013;
- € 2.166.302,68 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. n. 96/2017);
- € 1.772.429,46 per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. n. 96/2017.

La legge di bilancio 2018 (L. n 205/2017) ha stanziato ulteriori trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali; anche la legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) ha previsto ulteriori fondi per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata data attuazione a quanto previsto dalla legge di bilancio 2021, art. 1, comma 783, L. 178/2020 che ha ridefinito a decorrere dal 2022, i fondi erariali attribuiti a province e città metropolitane. Nello specifico il predetto comma recita: “A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali”.

Il successivo comma 785 ha stabilito che i fondi, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della L. 190/2014, e all'articolo 1, comma 150-bis, della L. 56/2014, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Il comma 784, in particolare, dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, ecc.

Con il D.M. Interno del 26/04/2022 si è provveduto al riparto dei fondi del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024 e con la Circolare n. 70 del 21/06/2022 il Ministero dell'Interno ha effettuato una ricognizione delle somme dovute e stabilito le modalità di versamento – la circolare ha previsto che le somme in entrata e in spesa siano integralmente esposte senza alcuna compensazione. In attesa della definizione dei dati per il prossimo triennio, sono stati replicati i dati 2024 secondo quanto esposti nella seguente tabella:

anno	Fondi e contributi di parte corrente da scrivere in entrata	Risorse aggiuntive da scrivere in entrata	Spesa da iscrivere in bilancio	Concorso netto alla finanza pubblica
2025	9.453.172,83	1.869.598,20	37.015.887,57	- 25.693.116,54
2026	9.453.172,83	1.869.598,20	37.015.887,57	- 25.693.116,54
2027	9.453.172,83	1.869.598,20	37.015.887,57	- 25.693.116,54

(si è riproposto il dato del 2024, in attesa di quantificazione puntuale da parte del Ministero)

Nel bilancio 2025-2027, oltre agli importi previsti nelle prime due colonne della tabella precedente, sono previsti i seguenti trasferimenti statali correnti:

- € 2.495.353,15 per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole per gli anni dal 2019 al 2033, ex art. 1, comma 889, della L. n. 145/2018;
- € 284.151,69 quale assegnazione risorse ex art. 1, comma 508, della L. n. 213/2023, conguaglio Covid previsto dal D.M. 23.07.2024
- altri minori di € 35.125,30 per contributo mobilità personale e € 18.874,70 per aspettativa sindacale.

L'assegnazione delle risorse di cui al punto b) va a mitigare gli ulteriori contributi alla finanza pubblica previsti con la Legge di bilancio 2024 (art. 1, comma 533 della legge 30 dicembre 2023, n.213) e con L. 170/2020, art. 1, comma 850, come indicato nella seguente tabella:

	2025	2026	2027	2028
SPENDING EX INFORMATICA (art. 1, comma 850 L. 178/2020)	806.901,97			
Contributo alla finanza pubblica L.B. 2024 (art. 1 comma 533 L. 213/2023)	858.399,94	866.817,18	868.068,89	877.475,21
Compensati con trasferimenti quale assegnazione risorse ex art. 1, comma 508, della L. n. 213/2023, conguaglio Covid previsto dal D.M. 23.07.2024	284.151,69	236.649,05	236.649,05	

In merito ai **trasferimenti regionali**, la Regione del Veneto ha approvato la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali". All'art. 2, comma 1, ha stabilito che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione». Con la successiva L.R. n. 30 del 30/12/2016,

“Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”, la Regione ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) con la previsione di riallocare in capo alla Regione alcune funzioni non fondamentali; all’art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016 ha confermato che le Province continuano ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Con la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2018”, la Regione ha disposto il riordino della normativa regionale nelle materie di turismo, agriturismo e pesca turismo, politiche sociali e Centri per l’Impiego. Con la legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 “Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca” ha previsto la ricollocazione in capo alla Regione delle predette funzioni di Caccia-Pesca. Con la successiva Legge n. 43 del 14/12/2018, ad oggetto “Collegato alla legge di stabilità regionale 2019”, ha disposto il riordino normativo per il settore della Difesa del Suolo, prevedendo la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province.

In materia di Polizia Provinciale, con l’articolo 6 della citata legge regionale n. 30/2016 è stato costituito il Servizio regionale di vigilanza, nel quale sono destinati a confluire gli appartenenti alle Polizie provinciali; in attuazione di ciò, con DGR n.1942 del 21 dicembre 2018, è stato adottato il relativo Regolamento regionale. Peraltro, l’attivazione del servizio è stata sospesa con DGR n. 357 del 26 marzo 2019, sino all’intervento statale di modifica legislativa che riconosca anche ai dipendenti regionali le funzioni di Polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza, specificando che, nel rispetto del principio di continuità amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza continuano ad essere svolte dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, con oneri a carico della Regione. Tuttavia, in tal modo, mentre le funzioni programmatiche e gestionali in materia di caccia e di pesca sono state riallocate in capo alla Regione, le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora transitoriamente in capo alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia, ora regolamentate su base convenzionale – DGRV 1886 del 29/12/2021.

I fondi sono stanziati nel bilancio di previsione regionale 2025-2027 alla Missione 18, Programma 01, denominato “Relazioni finanziarie con le altre Autonomie territoriali”.

Si evidenzia che la Provincia può programmare e gestire le funzioni non fondamentali a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese, compreso il personale e gli altri oneri correnti. Di conseguenza, sulla base delle spese stanziati in bilancio sono previste le seguenti entrate corrispondenti:

- € 569.000,00 per gli oneri del personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa di cui all’art. 9, comma 7, della L.R. 19/2015 ed all’art. 6 della L.R. 30/2016, nelle more dell’attuazione del processo di riordino;
- € 424.500,00 per le altre spese correnti sostenute dalla Provincia nell’esercizio delle funzioni non fondamentali.

Risultano, inoltre, previsti i fondi per il TPL pari a € 24.000.000,00 che costituiscono partita correlata alla spesa per il servizio di TPL; importo a cui la Provincia deve aggiungere l’IVA al 10% finanziata con fondi propri.

Nel 2025 risultano stanziati anche trasferimenti regionali (da fondi statali) previsti a sostegno dei minori ricavi tariffari periodo Covid-19 e per incremento costi TPL per € 2.000.000,00.

Risulta previsto il contributo regionale di € 20.000,00 per l’iniziativa “Reteventi”.

Altri trasferimenti correnti

Sono previsti altri contributi minori, tra cui i trasferimenti da altri Enti/Comuni per il progetto di CST (Centro servizi territoriali) per € 300.000,00 e da Infocert di € 80.000,00.

E’ previsto un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a sostegno del progetto culturale “Reteventi” e dell’inventariazione del patrimonio librario di € 70.000,00.

4.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Rendiconto 2023	Previsioni asestate 2024	2025	2026	2027
Vendita beni e servizi e Proventi derivanti da gestione beni	3.595.370,93	3.932.000,00	3.712.000,00	3.712.000,00	3.712.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo	1.388.588,06	1.460.000,00	1.490.000,00	1.470.000,00	1.460.000,00
Interessi attivi	34.392,73	40.100,00	30.100,00	10.100,00	10.100,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	1.095.422,21	1.468.700,00	1.664.100,00	1.644.100,00	1.594.100,00
TOTALE	6.113.773,93	6.900.800,00	6.896.200,00	6.836.200,00	6.776.200,00

Le entrate extratributarie sono costituite per il 54% dalla vendita di beni e di servizi e da proventi derivanti dalla gestione dei beni provinciali; il trend complessivo risulta in lieve diminuzione rispetto le previsioni assestate 2024 ma, in aumento rispetto il rendiconto 2023.

La Provincia attua un'attenta amministrazione delle concessioni attive al fine di massimizzare i proventi della gestione dei propri beni patrimoniali. Il relativo gettito previsto risulta di 2,46 milioni di euro.

I proventi da attività di controllo risultano stazionari; vi sono ricompresi proventi da autovelox su viabilità provinciale per 1,2 mln di euro.

I "Rimborsi ed altre entrate correnti" previsti nel 2024 presentano un dato superiore all'asestato 2024, sulla base delle previsioni comunicate dai Servizi e tenuto conto dei diversi rimborsi previsti nei diversi ambiti di competenza.

4.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Rendiconto 2023	Previsioni asestate 2024	2025	2026	2027
Contributi agli investimenti	19.988.926,35	37.783.447,35	25.341.507,01	30.102.981,67	39.830.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	9.517.655,22	4.588.709,82	9.150.358,22	5.960.355,98	0,00
Alienazione di beni materiali e immateriali	4.120.453,70	2.190.000,00	6.150.000,00	0,00	0,00
TOTALE	33.627.035,27	44.562.157,17	40.641.865,23	36.063.337,65	39.830.000,00

4.4.1. Contributi agli Investimenti ed altri Trasferimenti in conto capitale

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte dello Stato e di altri soggetti di lavori ed interventi previsti nel piano triennale opere pubbliche. Si precisa che, per le nuove regole della contabilità armonizzata, vi sono dei contributi previsti gli scorsi esercizi ma, re-isritti in competenza secondo l'esigibilità della relativa spesa.

In merito ai trasferimenti statali, nel triennio in considerazione sono previsti fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria, la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico delle scuole superiori, lo sviluppo economico dei comuni interessati dal progetto pilota IPA "Bassa Padovana" come riepilogato nel seguente prospetto:

	2025	2026	2027
Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017 DM 19/03/2020 per gli anni dal 2019 al 2024 e DM 101/2022 SICUREZZA 2025-2029	3.485.190,00	3.485.190,00	3.485.190,00
Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria DM 141/2022	1.400.413,00	3.231.722,00	3.231.722,00
Finanziamento per messa in sicurezza ponti e viadotti rete viaria provinciale nuovo DM 2024-2029	1.029.322,00	3.087.965,66	3.087.965,66
Finanziamento per messa in sicurezza viabilità a favore dei motociclisti (schema di decreto)	392.082,00	376.806,00	410.413,00
Finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica Fondi PNRR (opere già in corso)	3.419.507,01	972.981,67	
Finanziamento di interventi in materia di percorsi ciclabili da MISE.	2.607.000,00		
Totale	11.933.514,01	11.154.665,33	10.215.290,66

Nel 2025 sono previsti:

- € 3.419.507,01 di fondi PNRR quali somme re-isritte per esigibilità con le corrispondenti spese di investimento relative alle opere in corso di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e messa in sicurezza delle scuole superiori;
- € 3.107.000,00 di trasferimenti MISE per lo sviluppo economico dei comuni interessati dal progetto pilota IPA “Bassa Padovana”;
- € 6.307.007,00 di trasferimenti da altri soggetti pubblici per la manutenzione straordinaria della rete viaria, percorsi ciclabili e la manutenzione straordinaria del patrimonio scolastico e non scolastico;
- € 8.457.967,60 relativi ad un trasferimento regionale per rinnovo parco veicolare TPL.

4.4.2. Alienazione di beni materiali e immateriali

Sulla base del Piano delle Alienazioni, contenuto nel Documento Unico di Programmazione, è stata prevista la cessione di alcuni immobili non più funzionali per l'attività dell'Ente, destinando le entrate al finanziamento di parte del programma triennale delle opere pubbliche.

4.5 RIDUZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	Rendiconto 2023	Previsioni asestate 2024	2025	2026	2027
Alienazione di attività finanziarie	0,00	510.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (giro fondi conti di deposito)	0,00	7.800.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE	0,00	8.310.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

La tipologia d'entrata “Altre riduzioni di attività finanziarie” costituisce una posta tecnica in attuazione della contabilità armonizzata: trattasi del “giro contabile” da effettuarsi, ove necessari, nei diversi sottoconti di deposito bancari. La posta finanziaria non rileva sugli equilibri fondamentali del bilancio.

4.6. ACCENSIONE DI PRESTITI

ACCENSIONE DI PRESTITI	Rendiconto 2023	Previsioni asestate 2024	2025	2026	2027
Accensioni mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (Devoluzioni)	214.925,99	8.400.000,00	0,00	7.500.000,00	15.205.000,00
TOTALE	214.925,99	8.400.000,00	0,00	7.500.000,00	15.205.000,00

Accensioni di mutui ed altri finanziamenti a medio-lungo termine

In merito allo stock di debito contratto dall'Ente si precisa che, negli anni scorsi, sono state effettuate alcune estinzioni anticipate volte alla riduzione di tale ammontare, anche al fine di rispettare i parametri di deficitarietà di tempo in tempo vigenti.

Successivamente, nel quinquennio 2015-2019, l'ammontare annuo di debito rimborsato è stato diminuito per l'adesione ad operazioni di rinegoziazione con la Cassa Depositi e Prestiti Spa; operazioni finanziarie necessarie al fine del raggiungimento dell'equilibrio corrente, a seguito degli ingenti tagli imposti ai bilanci provinciali dalla L. n. 190/2014.

Nel 2020 l'Ente non ha aderito alla proposta di rinegoziazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti, al fine di non allungare ulteriormente il periodo di ammortamento del debito; inoltre, è stata esercitata la facoltà di conversione del tasso da variabile a fisso, con decorrenza 30/06/2020, del Prestito Obbligazionario "Partly Paid 2006-2039" con debito residuo pari ad € 5.976.300,30.

Nel 2018, 2020 e 2024 sono stati effettuati alcuni rimborsi anticipati ai sensi dell'art. 56-bis, comma 11, del D. L. n. 69/2013 (conv. dalla L. n. 98/2013) – come modificato dall'art. 7, comma 5, del D. L. n. 75/2018 (conv. dalla L. n. 125/2015) – che dispone la destinazione di una quota delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare all'estinzione anticipata di mutui.

Complessivamente lo stock di debito passa dai 150,7 mln del 31.12.2019, ai 109,7 mln di fine 2024, con un abbattimento di quasi un terzo del valore (riduzione del 27% per -41 mln di euro) come evidenziato dal seguente prospetto riassuntivo:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	150.735.647,88	142.653.406,40	134.470.953,34	126.470.808,25	118.389.601,37
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	8.041.054,40	8.182.453,06	8.000.145,09	8.081.206,88	8.654.000,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	41.187,08	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	142.653.406,40	134.470.953,34	126.470.808,25	118.389.601,37	109.735.601,37
Nr. Abitanti al 31/12	929.520	930.898	929.198	930.349	930.349
Debito medio abitante	153,47	144,45	136,11	127,25	117,95

Nel triennio 2025-2027 è prevista la prosecuzione del rimborso delle quote di capitale del debito precedentemente contratto per un importo medio annuo di 8,8 mln di euro; nel contempo è previsto la possibilità di contrarre nuovo debito per 7,5 mln di euro nel 2026 e 15,2 mln di euro nel 2027 per finanziare alcune opere pubbliche programmate. Nell'attivazione di nuovo indebitamento sarà comunque valutata la possibilità di utilizzare uno strumento finanziario (es. prestito flessibile) che consenta di avvicinare l'esborso degli oneri di ammortamento al periodo di emissione e pagamento dei SAL delle opere previste. Pertanto i riflessi finanziari dei nuovi mutui sono previsti oltre il 2027.

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	126.470.808,25	118.389.601,37	117.535.601,37	108.735.601,37	107.265.601,37
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	0,00	7.800.000,00	0,00	7.500.000,00	15.205.000,00
Prestiti rimborsati (-)	8.081.206,88	8.654.000,00	8.800.000,00	8.970.000,00	9.170.000,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)					
Totale fine anno	118.389.601,37	117.535.601,37	108.735.601,37	107.265.601,37	113.300.601,37

4.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTOTESORIERE	Rendiconto 2023	Previsioni asestate 2024	2025	2026	2027
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TOTALE	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00

Per il 2025 ed esercizi seguenti, è iscritto uno stanziamento pari a 25 mln di euro, nel rispetto delle disposizioni previste all'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 (importo pari a tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente).

Si precisa che nel corso del 2025 è prevista l'attivazione della linea di fido con il Tesoriere al fine di ottenere eventuali garanzie fideiussorie per la Provincia; le garanzie saranno utilizzate nei procedimenti dell'Ente in cui siano necessarie al fine di riscuote i contributi assegnati.

5. SPESA

Si espone di seguito la **spesa** articolata per titoli:

SPESA	Rendiconto 2023	2024 Previsioni asstate	2025	2026	2027
Titolo 1					
Spese correnti	101.426.572,95	116.621.359,94	109.721.576,87	105.867.889,23	105.547.889,23
<i>di cui FPV</i>	<i>758.819,75</i>	<i>412.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2					
Spese in c/capitale	106.914.608,22	140.904.882,55	57.881.683,46	65.206.937,39	85.542.575,00
<i>di cui FPV</i>	<i>69.706.376,85</i>	<i>14.888.664,61</i>	<i>15.121.099,74</i>	<i>23.785.075,00</i>	<i>44.189.709,34</i>
Titolo 3					
Spese per incremento attività finanziaria	0,00	7.800.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 4					
Rimborso di prestiti	8.487.265,88	9.264.000,00	8.800.000,00	8.970.000,00	9.170.000,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	10.943.481,43	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00
TOTALE	227.771.928,48	314.364.242,49	218.177.260,33	221.818.826,62	242.034.464,23

Le previsioni per l'annualità 2025, escludendo le "spese per conto di terzi e le partite di giro" e quelle di "chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere", ammontano complessivamente a € 178.403.260,33.

Tale importo risulta così distinto:

- le spese correnti di € 109.721.576,87, rappresentano il 61,50% del totale;
- quelle in conto capitale (tit. II + Tit. III), pari a 59.881.683,46, risultano il 33,57% del totale;
- quelle per rimborso di prestiti, pari ad €. 8.8.000,00 (Tit. IV), ammontano al 4,36% del totale.

La spesa corrente risulta in diminuzione rispetto il 2024, ma tale variazione risulta prevalentemente dovuta a alcune spese correlate alle entrate (trasferimenti a favore del TPL), in seguito analizzate. Mentre, per la parte in conto capitale, gli importi risultano particolarmente influenzati dall'attività di riaccertamento dei residui che avverrà in sede di rendiconto.

La parte spesa del bilancio come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 118/2011 è ordinata in:

- **MISSIONI**: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- **PROGRAMMI**: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione;
- **MACROAGGREGATI**: costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Essi si raggruppano in **TITOLI** e, ai fini della gestione saranno ripartiti in **CAPITOLI** e **ARTICOLI**.

Si riporta di seguito il dettaglio delle spese per missioni (i dati sono trasversali al bilancio, sommando sia le spese correnti che quelle in c/capitale).

Miss.	Descrizione Missione	Prog.	Descrizione Programma	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Organi istituzionali	760.279,56	855.618,37	786.030,00	760.030,00	760.030,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2	Segreteria generale	1.584.935,04	3.739.074,50	3.877.000,00	3.827.000,00	3.827.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	39.350.085,93	12.689.633,95	6.440.227,50	5.601.742,77	5.602.994,48
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	172.275,25	162.280,88	166.000,00	166.000,00	166.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.360.169,04	12.471.718,48	11.956.836,47	11.081.000,00	10.581.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1.116.781,63	1.351.936,84	800.000,00	450.000,00	450.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	1.919.772,90	4.198.664,33	4.289.000,00	4.254.000,00	4.254.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	9	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali	390.559,78	946.503,00	1.559.185,00	1.057.000,00	867.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	10	Risorse umane	1.038.275,26	1.498.438,30	1.535.700,00	1.369.700,00	1.352.700,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	308.881,91	377.077,35	147.000,00	147.000,00	147.000,00
TOTALE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione				52.002.016,30	38.290.946,00	31.556.978,97	28.713.472,77	28.007.724,48
3	Ordine Pubblico e sicurezza	1	Polizia Locale e amministrativa	458.339,58	714.803,25	647.000,00	604.000,00	604.000,00
TOTALE 03 Ordine pubblico e sicurezza				458.339,58	714.803,25	647.000,00	604.000,00	604.000,00
Miss.	Descrizione Missione	Prog.	Descrizione Programma	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non	38.365.512,13	86.991.287,71	38.812.048,80	44.108.076,99	76.412.000,00

			universitaria					
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	311.452,90	2.914.000,00	2.751.000,00	2.751.000,00	2.751.000,00
TOTALE 04 Istruzione e diritto allo studio				38.676.965,03	89.905.287,71	41.563.048,80	46.859.076,99	79.163.000,00
Miss.	Descrizione Missione	Prog.	Descrizione Programma	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	399.800,23	620.000,00	320.000,00	370.000,00	170.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	131.646,89	238.000,00	203.000,00	203.000,00	183.000,00
TOTALE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				531.447,12	858.000,00	523.000,00	573.000,00	353.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1.401,96	2.000,00	1.100,00	1.000,00	700,00
TOTALE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero				1.401,96	2.000,00	1.100,00	1.000,00	700,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	566.383,07	2.165.970,64	2.181.416,00	1.986.916,00	1.846.916,00
TOTALE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				566.383,07	2.165.970,64	2.181.416,00	1.986.916,00	1.846.916,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	254.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.188.572,80	3.519.124,35	3.680.330,00	3.620.330,00	3.620.330,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	0,00	108.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (cave)	242.169,38	458.000,00	255.000,00	255.000,00	255.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	150.000,00	218.678,00	200.000,00	180.000,00	170.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	8	Qualità dell'aria e riduzione	122.000,00	152.000,00	124.000,00	122.000,00	122.000,00

	e dell'ambiente		dell'inquinamento					
TOTALE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				1.956.742,18	4.455.802,35	4.261.330,00	4.179.330,00	4.169.330,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	41.148.592,29	43.393.619,89	41.611.967,60	36.908.442,40	31.118.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	67.529.173,28	79.239.016,09	41.385.330,59	42.501.918,00	38.274.075,00
TOTALE 10 Trasporti e diritto alla mobilità				108.677.765,57	122.632.635,98	82.997.298,19	79.410.360,40	69.392.075,00
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	382.817,31	215.785,00	151.500,00	5.151.500,00	4.151.500,00
Totale 11 Soccorso civile				382.817,31	215.785,00	151.500,00	5.151.500,00	4.151.500,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	129.292,22	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	67.167,22	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				196.459,44	175.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Miss.	Descrizione Missione	Prog.	Descrizione Programma	Rendiconto 2023	Assestato 2024	2025	2026	2027
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva		395.011,56	415.588,37	351.170,46	457.218,75
20	Fondo Crediti di dubbia esigibilità	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità		200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi		450.000,00	730.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00
TOTALE 20 Fondi e accantonamenti				0,00	1.045.011,56	1.345.588,37	1.621.170,46	1.727.218,75
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4.890.843,61	4.865.000,00	4.200.000,00	3.800.000,00	3.500.000,00
50	Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	8.487.265,88	9.264.000,00	8.800.000,00	8.970.000,00	9.170.000,00
TOTALE 50 Debito pubblico				13.378.109,49	14.129.000,00	13.000.000,00	12.770.000,00	12.670.000,00
60	Anticipazioni Finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TOTALE 60 Anticipazioni Finanziarie				0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	10.943.481,43	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00
TOTALE 99 Servizi per conto terzi				10.943.481,43	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00
TOTALE MISSIONI				227.771.928,48	314.364.242,49	218.177.260,33	221.818.826,62	242.034.464,23
TOTALE di cui FPV				70.465.196,60	12.379.318,23	15.121.099,74	23.785.075,00	44.189.709,34

5.1 SPESA CORRENTE

Si dettaglia di seguito la spesa corrente articolata per macroaggregati:

Spesa corrente	Rendiconto 2023	Previsioni asstate 2024	2025	2026	2027
Redditi da lavoro dipendente	8.673.709,56	10.067.122,40	11.011.380,00	10.599.380,00	10.599.380,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.451.052,61	1.631.620,00	1.612.320,00	1.612.320,00	1.612.320,00
Acquisto di beni e servizi	44.186.220,22	48.114.585,32	47.920.601,00	47.501.916,00	47.401.916,00
Trasferimenti correnti	41.001.253,91	50.024.020,66	43.185.687,50	40.317.102,77	40.308.054,48
Interessi passivi	4.890.843,61	4.865.000,00	4.200.000,00	3.800.000,00	3.500.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	76.845,86	126.000,00	66.000,00	66.000,00	49.000,00
Altre spese correnti	387.827,43	1.381.011,56	1.725.588,37	1.971.170,46	2.077.218,75
FPV spesa corrente	758.819,75	412.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	101.426.572,95	116.621.359,94	109.721.576,87	105.867.889,23	105.547.889,23

Si osserva preliminarmente un lieve aumento delle Spese Correnti di 1,2 mln di euro, dal raffronto con il 2023, influenzato dai maggiori trasferimenti TPL previsti.

Le previsioni dell'esercizio 2024 risultano sostanzialmente in linea con quelle dell'esercizio in corso precedente.

Di seguito vengono analizzati i macro-aggregati ricompresi nella “**Spesa corrente**”.

5.1.1 Redditi da lavoro dipendente

Si precisa preliminarmente che rimane il vincolo previsto dall'art. 1, commi 557 e ss., della Legge 27.12.2006, n. 296, che impone agli enti locali l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo, tra l'altro, il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (19 mln di euro);

Per effetto delle disposizioni succedutesi in merito alla riduzione della dotazione organica (prevista dall'art.1, comma 421, della legge di stabilità 2015: obbligo di ridurre la propria dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo all'8 aprile 2014, tenendo conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla legge n. 56/2014) e al riordino delle funzioni non fondamentali con la Regione, la spesa di personale dell'Ente si è progressivamente ridotta. Tale disposizione risulta ora abrogata dall'art. 33, comma 1-ter, D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 (come modificato dall'art. 17, comma 1, del D.L. 162/2019, convertito dalla L. 8/2020). Nello specifico, l'art. 17 del D.L. n. 162 del 30/12/2019 ha abrogato l'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, facendo venir meno il limite dato dal valore finanziario della dotazione organica determinato in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, e, nel contempo, ha stabilito che le Province possano avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

La stessa norma ha, inoltre, esteso alle Province la disciplina in materia di capacità assunzionali già prevista per Regioni e Comuni dall'art. 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58, introducendo il concetto della **sostenibilità della spesa**. Il decreto del Ministro della pubblica amministrazione del 11.01.2022 ha individuato “le fasce demografiche, i relativi valori soglia

prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia”.

Il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale risulta approvato con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 – 2026 (Decreto del Presidente n. 8 del 05/02/2024) e successivamente variato nel corso dell'anno sulla base delle nuove esigenze sopravvenute.

La politica di gestione delle risorse umane con i relativi indirizzi strategici è dettagliata nella seconda parte del DUP. Inoltre a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, l'organo esecutivo (il Presidente) approverà il nuovo PIAO 2025/2027.

In merito ai dipendenti impiegati nelle funzioni non fondamentali, la Regione del Veneto, con la L.R. n. 19/2015 e le successive Leggi Regionali n. 30/2016 e 45/2017:

- ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandoli, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione - dipendenti pagati direttamente dalla Regione dal 01/07/2016;
- ha istituito, all'art. 6 della L.R. n. 30/2016, il “Servizio regionale di vigilanza” prevedendo un futuro inquadramento del personale nei ruoli regionali (normativa non ancora attuata).
- ha disposto all'art. 54 della L.R. n. 45/2017 che il personale dipendente delle Province, addetto ai centri per l'impiego del Veneto, sia collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro.

Le previsioni di spesa 2025 tengono conto del vigente Programma triennale del fabbisogno di personale secondo la spesa prevista dal nuovo CCNL 2019-2021 del 16.11.2022 per il comparto EELL; si tiene conto anche degli anticipi contrattuali previsti dalla legge di bilancio in corso di approvazione; inoltre, è previsto un fondo per i rinnovi contrattuali di 267.000,00.

Lo stanziamento 2025 tiene conto di un FVP di spesa da lavoro dipendente proveniente dal 2024 di € 412.000,00.

5.1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente

Il macro-aggregato non presenta variazioni di rilievo rispetto l'esercizio 2024. La spesa di 1,6 milioni di euro, risulta costituita prevalentemente da imposte sul patrimonio e dall'imposta IRAP sulle retribuzioni di personale.

5.1.3 Spese per acquisto beni e di servizi

La spesa per beni e servizi prevista nel 2025, pari ad euro 47,9 mln, risulta in linea con gli stanziamenti 2024 (48,1 mln).

La voce principale ricompresa nel macroaggregato è costituita dallo stanziamento destinato al pagamento dei servizi per il trasporto pubblico locale pari ad 26,4 milioni di euro (55% del macro aggregato), di cui 24 mln sono correlati alle entrate regionali da Fondo nazionale trasporti e 2,4 mln costituiscono il 10% di IVA a carico della Provincia.

5.1.4 Spese per trasferimenti correnti

La voce pari a complessivi 43,2 mln di euro, risulta in diminuzione rispetto allo stanziamento assestato 2024.

L' 89,6 % della posta di bilancio, pari ad euro 38.681.189,48, è rappresentato dal concorso alla finanza pubblica previsto dalla L. n. 190/2014 e dalla normativa di ridefinizione dei trasferimenti erariali previsti dalla Legge n. 178/2020, nonché dalle ultime due spending review previste dalla L. n. 178/2020 e dalla L. n. 213/2023.

Nello specifico il comma 783 della Legge n. 178/2020 recita: “A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali”.

Il trasferimento alla Stato risulta correlato in entrata per euro 11.322.771,03 di trasferimenti erariali ad attenuazione dei pesanti tagli imposti al comparto Province.

Il trasferimento da pagare allo Stato rappresenta ben il 35,3% della spesa corrente e quasi un terzo delle entrate correnti (31%).

5.1.5 Spese per interessi passivi ed oneri finanziari

La spesa 2025 per interessi passivi è in lieve diminuzione rispetto l'esercizio precedente, non essendo previsti ulteriori rialzi dei tassi variabili per l'ammortamento dei prestiti in essere. Lo stanziamento previsto per il macro aggregato in commento risulta di 4,2 milioni di euro.

5.1.6 Altre spese correnti

Tra le altre spese correnti, nel 2025 è previsto lo stanziamento di 200.000,00 euro per il fondo rischi da contenzioso legale; € 267.000,00 per il fondo rinnovi contrattuali; 200.000,00 euro per il fondo crediti di dubbia esigibilità e € 83.000,00 per il fondo perdite reiterate società partecipate, come specificato più in dettaglio nei successivi paragrafi. Sono altresì previsti 415.588,37 euro di fondo di riserva ordinario.

Nel macro aggregato in commento sono previsti, inoltre, oneri assicurativi per € 380.000,00.

5.2 SPESA IN CONTO CAPITALE

Gli stanziamenti del presente titolo si riferiscono alle spese per gli investimenti programmati dall'Ente.

L'ammontare complessivo può essere diviso funzionalmente nel seguente modo:

Spesa conto capitale	Rendiconto 2023	Previsioni asstate 2024	2025	2026	2027
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	21.324.706,79	124.652.539,44	32.302.616,12	33.631.419,99	39.352.865,66
Contributi agli investimenti	100.000,00	60.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	15.783.524,58	4.225.024,88	8.457.967,60	5.790.442,40	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV spesa conto capitale	69.706.376,85	11.967.318,23	15.121.099,74	23.785.075,00	44.189.709,34
Totale	106.914.608,22	140.904.882,55	57.881.683,46	65.206.937,39	85.542.575,00

Il titolo racchiude principalmente gli investimenti diretti che si intendono effettuare nel prossimo triennio.

Non essendo ancora stata eseguita l'attività di riaccertamento degli impegni 2024 ed ante, il raffronto tra il 2025 e il 2024 non risulta significativo; solo in sede di riaccertamento sarà calcolata la definitiva posta di fondo pluriennale vincolato in conto capitale.

Si precisa che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è basata sul programma triennale delle opere pubbliche, allegato al DUP.

Si evidenzia che la parte corrente del bilancio, destina circa 5,2 mln alle spese d'investimento nel 2025 e altri 6,5 mln nel 2026 e 6,7 mln nel 2027.

Di seguito si riportano le **modalità di finanziamento delle spese**.

La previsione **2025** è finanziata con le seguenti fonti:

1. fondo pluriennale vincolato per euro 11.967.318,23;
2. alienazioni patrimonio immobiliare per euro 6.150.000,00;
3. trasferimenti in conto capitale per euro 34.492.865,23;
4. saldo di parte corrente per euro 5.272.500,00.

La previsione **2026** è finanziata con le seguenti fonti:

1. fondo pluriennale vincolato per euro 15.121.099,74;
2. trasferimenti in conto capitale per euro 36.063.337,65;
3. accensioni di mutui/prestiti per euro 7.500.000,00
4. saldo di parte corrente per euro 6.522.500,00.

La previsione **2027** è finanziata con le seguenti fonti:

1. fondo pluriennale vincolato per euro 23.785.075,00;
2. trasferimenti in conto capitale per euro 39.830.000,00;
3. accensioni di mutui/prestiti per euro 15.205.000,00;
4. saldo di parte corrente per euro 6.722.500,00.

5.2.1 Spese per incremento attività finanziarie

Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	Rendiconto 2023	Previsioni asestate 2024	2025	2026	2027
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	7.800.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	0,00	7.800.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Non sono previste acquisizioni di attività finanziarie.

All'interno di questo titolo è previsto uno stanziamento di 2 mln di euro relativamente a giro fondi dei conti di deposito bancari. Tale posta corrisponde al Tit. V delle entrate per riduzione di attività finanziarie e non influenza gli equilibri del bilancio.

5.3 RIMBORSO PRESTITI

Titolo 4 Rimborso di prestiti	Rendiconto 2023	Previsioni asestate 2024	2025	2026	2027
Rimborso di titoli obbligazionari	5.866.855,48	5.968.500,00	6.073.000,00	6.073.000,00	6.322.000,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.620.410,40	3.295.500,00	2.727.000,00	2.897.000,00	2.848.000,00
Totale	8.487.265,88	9.264.000,00	8.800.000,00	8.970.000,00	9.170.000,00

Nel titolo, per il 2025, risulta previsto il rimborso delle quote capitale dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti per euro 2.727.000,00 e il rimborso delle quote capitale dei prestiti obbligazionari per euro 6.073.000,00.

Il dato risulta in linea con gli esercizi precedenti; alcuni prestiti sono stati contratti con ammortamento alla "francese" (a rate costanti), con la quota capitale che aumenta progressivamente all'approssimarsi della scadenza finale del debito.

6. FONDO RISCHI SPESE LEGALI

Il TUEL, all'art. 167 rubricato "Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali", prevede la facoltà di stanziare accantonamenti per passività potenziali. Tale aspetto è ripreso nell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs 118/2011 – Principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria; nello specifico al punto 5.2, lettera h). Il principio prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

Nel bilancio di previsione viene previsto un apposito fondo a copertura del rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

L'Ufficio Legale ha provveduto ad effettuare una ricognizione del possibile contenzioso instaurabile, prevedendo uno stanziamento prudenziale di € 200.000,00 annui.

7. FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il D.lgs. n.118/2011 prevede l'istituzione e la valorizzazione obbligatoria del FCDE. Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, prevede al punto 3.3, che siano "...accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.." e che sia stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità".

Relativamente alla parte corrente, per la Provincia di Padova, le entrate individuate, sulla base dell'andamento degli esercizi precedenti, risultano i fitti e concessioni di spazi attivi e le relative spese condominiali.

Sulla base di quanto riportato al punto 3.3 del Principio applicato alla contabilità finanziaria, non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche; pertanto i dati considerati riguardano i crediti verso privati.

Inoltre la legge di bilancio 2018 (all'art. 1, comma 882, della L. 205/2017) ha modificato la gradualità di accantonamento al fondo, prevista nel Principio 4.2: dal 2021 la norma prevede un accantonamento al fondo effettuato per l'intero importo risultante dal prospetto di calcolo.

Il D.M. 25/07/2023 (sedicesimo aggiornamento ai principi contabili applicati - allegati al D. lgs. 118/2021), dal bilancio di previsione 2024-2026, ha ripristinato le tre modalità di calcolo per la quantificazione dell'accantonamento a FCDE da stanziare in bilancio: oltre al metodo della media semplice, sono stati reintrodotti i due metodi ponderati, che attribuiscono maggiore rilevanza al trend delle riscossioni negli ultimi tre esercizi.

Si precisa che l'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito dalla L. n. 27/2020 (come modificato dall'art. 30-bis, comma 1, D.L. n. 41/2021, convertito dalla L. n. 69/2021) ha previsto che "A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Pertanto la tabella di calcolo tiene conto di tale disposizione normativa.

Nel calcolo del FCDE per il 2025, sono state considerate per ciascun esercizio 2019-2023 le riscossioni a competenza sommate a quelle incassate nell'esercizio successivo n+1, quali residui dell'anno n; inoltre, applicando la facoltà prevista al punto precedente, per gli esercizi 2020 e 2021, sono stati replicati i dati dell'esercizio 2019.

Si ritiene di applicare il metodo più garantista dato dalla media semplice, con un grado di inesigibilità del 8,48% da applicarsi alla previsione d'entrata di € 910.000,00 relativa a proventi da privati per fitti attivi e canoni di occupazione, nonché al rimborso di spese condominiali. In tal modo si ottiene l'accantonamento teorico al FCDE, pari a € 77.126,45. Prudenzialmente, tenuto conto anche dell'attivazione di concessioni/affitti verso nuovi contraenti, lo stanziamento di bilancio viene fissato in € 200.000,00.

Negli esercizi successivi, 2026 e 2027, si prevede di mantenere invariato lo stanziamento a € 200.000,00.

Di seguito si riportano i prospetti di calcolo:

CALCOLO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - Bilancio di Previsione 2025/2027									
Esercizi	2019	2020	2021	2022	2023			2025	
		replica anno 2019	replica anno 2019					quota soggetti privati	
ris 520 fitti attivi								650.000,00	
incassi in c/competenza	556.554,61	556.554,61	556.554,61	595.296,38	394.124,81				
incassi anno succ in c/residui	77.094,03	77.094,03	77.094,03	24.123,13	309.263,58				
accertamenti in c/competenza	687.758,93	687.758,93	687.758,93	678.513,85	737.610,32				
rapporto	92,13%	92,13%	92,13%	91,29%	95,36%				
ris 521 canoni occupazione spazi									
incassi in c/competenza	92.820,25	92.820,25	92.820,25	125.028,09	212.503,33			200.000,00	
incassi anno succ in c/residui	3.158,20	3.158,20	3.158,20	102.587,59	67.744,27				
accertamenti in c/competenza	114.218,02	114.218,02	114.218,02	232.439,68	293.736,14				
rapporto	84,03%	84,03%	84,03%	97,92%	95,41%				
ris 700 spese condominiali									
incassi in c/competenza	12.657,32	12.657,32	12.657,32	16.247,78	41.062,16			60.000,00	
incassi anno succ in c/residui	0,00	0,00	0,00	1.840,80	2.455,80				
accertamenti in c/competenza	24.447,90	24.447,90	24.447,90	22.076,98	44.830,78				
rapporto	51,77%	51,77%	51,77%	81,93%	97,07%				
								910.000,00	
MEDIA SEMPLICE		accet comp	incassi in c/comp	incassi in c/residui n-1	% incass /accert	% media semplice	% non riscosso	stanziamenti 2025	
2019		826.424,85	662.032,18	80.252,23	89,82%			910.000,00	
(replica anno 2019) 2020		826.424,85	662.032,18	80.252,23	89,82%				
(replica anno 2019) 2021		826.424,85	662.032,18	80.252,23	89,82%	91,52%	8,48%		
2022		933.030,51	736.572,25	128.551,52	92,72%			77.126,45	100,00% gradualità prevista 2025
2023		1.076.177,24	647.690,30	379.463,65	95,44%			77.126,45	100,00% gradualità prevista 2026
		4.488.482,30	3.370.359,09	748.771,86	457,62%			77.126,45	100,00% gradualità prevista 2027
RAPPORTO SOMMATORIA									
PONDERATA	coeff ponderaz	accet comp	accertam ponder	incassi in c/comp + res	incass ponder	% media riscosso		stanziamenti 2025	
2019	0,10	826.424,85	82.642,49	742.284,41	74.228,44			910.000,00	
(replica anno 2019) 2020	0,10	826.424,85	82.642,49	742.284,41	74.228,44				
(replica anno 2019) 2021	0,10	826.424,85	82.642,49	742.284,41	74.228,44	93,04%	6,96%		
2022	0,35	933.030,51	326.560,68	865.123,77	302.793,32			63.304,99	100,00% gradualità prevista 2025
2023	0,35	1.076.177,24	376.662,03	1.027.153,95	359.503,88			63.304,99	100,00% gradualità prevista 2026
		4.488.482,30	951.150,17	4.119.130,95	884.982,53			63.304,99	100,00% gradualità prevista 2027
MEDIA PONDERATA									
RAPPORTO	coeff ponderaz	accet comp	incassi in c/comp + res	incass ponder		% media riscosso		stanziamenti 2025	
2019	0,10	826.424,85	742.284,41	8,98%				910.000,00	
(replica anno 2019) 2020	0,10	826.424,85	742.284,41	8,98%					
(replica anno 2019) 2021	0,10	826.424,85	742.284,41	8,98%		92,80%	7,20%		
2022	0,35	933.030,51	865.123,77	32,45%				65.484,21	100,00% gradualità prevista 2025
2023	0,35	1.076.177,24	1.027.153,95	33,41%				65.484,21	100,00% gradualità prevista 2026
	1,00	4.488.482,30	4.119.130,95	92,80%				65.484,21	100,00% gradualità prevista 2027
Tenuto conto del risultato ottenuto con il calcolo della MEDIA SEMPLICE, nel Bilancio di Previsione 20205/2027 si prevede prudenzialmente un ACCANTANAMENTO a FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DI E. 200.000,00, per ciascun esercizio.									

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	850.000,00	72.041,19	186.813,19	21,98%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	60.000,00	5.085,26	13.186,81	21,98%
3000000	TOTALE TITOLO 3	910.000,00	77.126,45	200.000,00	21,98%
	TOTALE GENERALE (***)	910.000,00	77.126,45	200.000,00	21,98%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)			200.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			0,00	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMEN TO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAME NTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	850.000,00	72.041,19	186.813,19	21,98%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	60.000,00	5.085,26	13.186,81	21,98%
3000000	TOTALE TITOLO 3	910.000,00	77.126,45	200.000,00	21,98%
	TOTALE GENERALE (***)	910.000,00	77.126,45	200.000,00	21,98%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)			200.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			0,00	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	850.000,00	72.041,19	186.813,19	21,98%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità ed illeciti				
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	60.000,00	5.085,26	13.186,81	21,98%
3000000	TOTALE TITOLO 3	910.000,00	77.126,45	200.000,00	21,98%
	TOTALE GENERALE (***)	910.000,00	77.126,45	200.000,00	21,98%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)			200.000,00	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE			0,00	

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

7.2 ALTRI FONDI PER ONERI POTENZIALI E OBBLIGAZIONI FUTURE

Tra le altre spese correnti, nel periodo 2025-2027 è previsto uno stanziamento annuo di 267.000,00 euro a titolo di **fondo per rinnovi contrattuali**.

In merito al **fondo perdite reiterate su società partecipate**, è previsto uno stanziamento annuo di € 83.000,00, rapportato alla quota di partecipazione dell'Ente in una società partecipata il cui ultimo bilancio presenta un risultato economico negativo.

8. ELENCO INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Di seguito si riporta una tabella in cui vengono rappresentati gli interventi programmati:

Missione	Programma	Descrizione	2025	2026	2027
1	106	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	350.000,00	200.000,00	200.000,00
1	106	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (OPERE EDILI, ELETTRICHE, IDRAULICHE, FABBRO)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
1	105	SEDE PROVINCIA 3^ TORRE - REVISIONE IMPIANTO DISTRIBUZIONE ARIA	200.000,00		
1	105	VALORIZZAZIONE CULTURALE DEI CASONI "VALLE MILLE CAMPI" E "DELLE SACCHE".	300.000,00		
1	105	CASERMA DEZIO - FACCIATA PALAZZINA "B" E SISTEMAZIONE COMANDO PROVINCIALE			200.000,00
1	105	RIQUALIFICAZIONE CASELLI E AREE SERVIZI TREVISO-OSTIGLIA	1.000.000,00		
1	108	SERVIZI PROVINCIALI - ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE	60.000,00	60.000,00	60.000,00
1	109	PADOVA NEXT GENERATION INTERVENTO N. 16 DIGITALIZZAZIONE COMUNI - INVESTIMENTI	500.000,00	400.000,00	150.000,00
1	109	ASSISTENZA EE.LL - ACQUISTO HARDWARE E SOFTWARE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4	402	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA (edili - elettriche - idrauliche - fabbro)		1.300.000,00	1.000.000,00
4	402	INTERVENTI DIVERSI - LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE - COPERTURE)		900.000,00	900.000,00
4	402	RESTAURO CONSERVATIVO DUCA DEGLI ABRUZZI	1.300.000,00		
4	402	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
4	402	RIQUALIFICAZIONE SERVIZI IGIENICI EDIFICI SCOLASTICI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
4	402	EDIFICI SCOLASTICI - SOSTITUZIONE SERRAMENTI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
4	402	MESSA A NORMA IMPIANTO ELETTRICO IST. SAN BENEDETTO DA NORCIA	200.000,00		

4	402	RISTRUTTURAZIONE ISTITUTO VIA CAVE - EX MAGAROTTO	2.000.000,00		
4	402	ISTITUTO NEWTON-PERTINI CAMPOSAMPIERO. ADEGUAMENTO SISMICO CON SPOST. DIDATTICA		2.500.000,00	
4	402	RISTRUTTURAZIONE CONVITTO SAN BENEDETTO DA NORCIA		2.000.000,00	
4	402	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO AD USO SCOLASTICO E CONVITTUALE VIA C. CALLEGARI			3.000.000,00
4	402	INTERVENTO DI BONIFICA AREA DI PERTINENZA ISTITUTO R. DA PIAZZOLA DI PIAZZOLA SUL BRENTA PD ED AREA PROVINCIALE ATTIGUA - 1° LOTTO MATRICE ACQUA			1.300.000,00
4	402	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO ROLANDO DA PIAZZOLA DI PIAZZOLA SUL BRENTA			1.050.000,00
4	402	RESTAURO CONSERVATIVO ISTITUTO BELZONI (copertura e facciate)		2.500.000,00	
4	402	ADEGUAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE ISTITUTI MARCONI - BERNARDI. COMPARTO A			23.000.000,00
4	402	ADEGUAMENTO/RIQUALIFICAZIONE ISTITUTO MARCHESI (Viale Codalunga)		1.500.000,00	
4	402	IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE ISTITUTO MODIGLIANI E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO		2.500.000,00	
4	402	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO DA ADIBIRE A SUCCURSALE DELL'ISTITUTO			10.605.000,00
5	501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA BEATRICE	150.000,00		
5	501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
5	501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESAPOLIS		200.000,00	
10	1002	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO PER ACQUISTO AUTOBUS E TECNOLOGIE	8.457.967,60	5.790.442,40	0,00
10	1005	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) DM 141 2022	3.000.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
10	1005	SP 83 NUOVO ASSETTO VIARIO A SELVAZZANO (DM 49 2018)	1.485.000,00		

10	1005	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA SP 72 IN COMUNE DI VEGGIANO - LOTTO 2	1.000.000,00		
10	1005	SP63 RICOSTRUZIONE PONTE SUL RIALTO IN COMUNE DI MONTEGROTTO TERME DM 125/2022 (BIL 2024)	650.000,00		
10	1005	INTERVENTI DIFFUSI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI DM 125/2022 (BIL 2024)	650.000,00		
10	1005	ADEGUAMENTO VIABILITÀ SP10-SP39 IN COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE		900.000,00	900.000,00
10	1005	ALLARGAMENTO SP 72 DA SP13-DIR72 A SR 11 IN COMUNE DI MESTRINO	3.000.000,00		
10	1005	ALLARGAMENTO SP13 NEL COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO		2.000.000,00	
10	1005	ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PONTE SUL CANALE GORZONE LUNGO LA SP N.3 AL KM 32+610 A BORGOFORTE DM 125/2022 (BIL 2025)	2.300.000,00		
10	1005	ATTUAZIONE DEI PIANI D'AZIONE PER LA GESTIONE DEL RUMORE DA TRAFFICO VEICOLARE (D.Lgs. 19.08.2005 n.194)	500.000,00		
10	1005	SP25 - SP 60 ROTATORIA A TEOLO LOC. LA CROCE	600.000,00		
10	1005	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI LUNGO SP30 SP35 DM 125/2022 (BIL 2026)		600.000,00	
10	1005	SP35 KM 7+520 RIFACIMENTO IMPALCATO PONTE SUL DEVIATORE BACCHIGLIONE A BOVOLENTA DM 125/2022 (BIL 2026)		2.400.000,00	
10	1005	SP 52 SOTTOPASSO SAN MARTINO DI LUPARI	2.500.000,00		
10	1005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE STRADALE BRETELLA DI ACCESSO AL CASELLO DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE (DM 101/2022)	900.000,00		
10	1005	SP43 SISTEMAZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO IN COMUNE DI TORREGLIA (DM 101/2022)	500.000,00		
10	1005	SP32-SP18 ADEGUAMENTO INTERSEZIONE A ROTATORIA A MEGLIADINO SAN VITALE (DM 101/2022)		900.000,00	
10	1005	MESSA IN SICUREZZA TOMBOTTI DEI CALTI NEI COLLI EUGANEI - SP89 km 16+800 tombotto a Villa di Teolo - SP89 km 22+300 Ponte di Riposo sul Calto Canola (DM 101/2022)		1.000.000,00	
10	1005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME ADIGE LUNGO SP92 (DM 101/2022)		600.000,00	

10	1005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI DUE PONTI SUL FIUME BRENTA - SP46dir Ponte della Libertà a Limena - SP10 Ponte della Vittoria a Campo San Martino (DM 101/2022)		1.200.000,00	
10	1005	SP34 ADEGUAMENTO STRADALE IN LOC. FIUMICELLO DI CAMPODARSEGO		2.500.000,00	
10	1005	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DI TRATTI DELLA SP13 E SP13-DIR72 NEI COMUNI DI MESTRINO, VEGGIANO E SACCOLONGO – TRATTI A-B			5.200.000,00
10	1005	SP27 COSTRUZIONE DI UN NUOVO PONTE SUL FIUME BRENTA A CARTURO IN SOSTITUZIONE DELL'ESISTENTE (1° STRALCIO) DM 125/2022 (2027)			4.700.000,00
10	1005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	300.000,00	300.000,00	300.000,00
10	1005	REALIZZAZIONE NUOVA ESCURSIONE CICLABILE LUNGO FIUME MUSON VECCHIO IN RACCORDO CON TREVISO - OSTIGLIA 1° STRALCIO	1.600.000,00		
10	1005	COMPLETAMENTO ANELLO COLLI SU SEDE PROVINCIALE	600.000,00		
10	1005	COLLEGAMENTO ITINERARIO DEL BRENTA I5 CON TREVISO OSTIGLIA LUNGO IL FIUME TERGOLA		1.500.000,00	
10	1005	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INTEGRALE PAVIMENTAZIONE CICLOVIA DEL SALE		1.200.000,00	
10	1005	MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA PERCORSI CICLOPEDONALI PROVINCIALI E RETE STRADALE		300.000,00	300.000,00
10	1005	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ITINERARIO E2 ANELLO COLLI (2° stralcio)			800.000,00
10	1005	PERCORSI CICLABILI E PASSERELLA - PROGETTO PILOTA PATTI TERRITORIALI (2025) MISE	1.850.000,00		
10	1005	PARCHEGGI SCAMBIATORI MULTISERVIZI - PROGETTO PILOTA PATTI TERRITORIALI (2025) MISE	757.000,00		
10	105	MAGAZZINO PROVINCIALE VIABILITA' ALTA PADOVANA		600.000,00	
10	1005	COFINANZIAMENTI PER MIGLIORAMENTO SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
11	1101	NUOVA SEDE PROTEZIONE CIVILE E POLIZA PROVINCIALE		5.000.000,00	

11	1101	ACQUISTO DI BENI MOBILI MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICHE PER PROTEZIONE CIVILE	30.000,00	30.000,00	
04	402	ISTITUTI SCOLASTICI PROV.LI ACQUISTO HARDWARE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
04	402	RINNOVO MOBILI E MACCHINE PER ISTITUTI SCOLASTICI	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Si precisa che gli investimenti finanziati nel triennio, di cui al prospetto soprariportato, sono previsti in bilancio in relazione all'esigibilità della spesa ed al cronoprogramma delle opere, ai sensi del D.lgs 118/2011 (contabilità armonizzata).

Con riferimento ai proventi derivanti da **alienazioni** destinati al finanziamento di opere pubbliche si riporta di seguito un prospetto in cui si elencano i beni immobili considerati:

n.	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
1	Fabbricato	Unità immobiliare presso Condominio “ZIP”	Padova, Corso Stati Uniti 14/D
2	Fabbricato	Ex Casa dell'Economo	Padova, via dei Colli 10
3	Fabbricato	Fabbricato e magazzino “Ex Duca degli Abruzzi”	Padova, via Santi Fabiano e Sebastiano 128
4	Fabbricato	Edificio “Ex Azienda Promozione del Turismo”	Abano Terme tra Via Pietro d'Abano e Largo Marconi
5	Fabbricato	Complesso immobiliare Kursaal	Abano Terme, viale delle Terme
6	Fabbricato	Ex Caserma dei Carabinieri	Vigonza, via Cavinello 1
7	Area	Beni ex biglietteria S.V.A. si tratta dell'area su cui c'è un chiosco per vendita di alimenti e bevande. Il Comune di Albignasego ha chiesto di acquisire la proprietà a titolo gratuito	Albignasego
8	Area	Porzione area esterna IIS Girardi (42 mq)	Cittadella
9	Area	ex Cava Monte Croce	Battaglia Terme
10	Terreni	Relitti lungo la pista ciclabile Treviso Ostiglia	Campodoro - Campo San Martino - Curtarolo - Piazzola sul Brenta - Piombino Dese - Camposampiero - Loreggia - S. Giorgio delle Pertiche – Trebaseleghe – Villafranca Padovana – Camisano Vicentino
11	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 13	Rubano
12	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 25	Battaglia Terme
13	Terreni	Relitti stradali lungo la SP 20 dal km. 3+850 al km. 3+950	Cervarese Santa Croce
14	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 4 dal km 5+850 al km 6+660	Piove di Sacco
15	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 34 dal km 0+000 al km 2+600 ed Ex tratto di strada provinciale n. 46 dal km 4+470 al km	Cadoneghe

		8+080	
16	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 94 – SS 53	Fontaniva
17	Terreni	Ex strada provinciale SP 44 dal km. 8+800 al km. 9+215 e dal Km 9+500 al km. 10+900	Trebaseleghe
18	Terreni	Ex strada provinciale SP 19 al km. 1+950 circa	Castelbaldo
19	Terreni	strada provinciale SP 31 – rotonda fronte supermercato LANDO	Camposampiero
20	Terreni	Tratto di tangenziale Corso Primo Maggio da via Bembo a strada Piovese	Padova
21	Terreni	Aree già adibite a sede stradale e pertinenze di competenza comunale (Via Lupi di Soragna, Via Pizzamano, Via A. da Rio, Via Caudiano), rettificare per attuare la nuova tangenziale “Corso Primo Maggio” da via Bembo a strada Piovese	Padova
22	Terreni	Ex strada provinciale n° 94 – relitti stradali dal km. 4+200 al km. 4+800	Fontaniva
23	Edificio	Ex Casa Frasson e relativa pertinenza	Cittadella
24	Terreni	Ex strada provinciale n° 62 – relitti stradali – tratto dismesso che parte dal km. 1+450 e prosegue su area boscata verso nord sino all’incrocio con percorso ciclabile	Este
25	Terreni	Aree Parco Colli località Passo Fiorine distinte censuariamente al Fg. 18 mapp. 395 e 331	Teolo
26	Fabbricati	Edificio denominato ex Canoa Club	Padova
27	Terreni	Nuova rotonda in loc. Fossona incrocio sp 20 con sp 38	Cervarese Santa Croce
28	Terreni	Nuova rotonda in loc. Fossona incrocio sp 38 con strada comunale via Bosco	Cervarese Santa Croce
29	Terreni e fabbricati	Ex deposito autobus e biglietteria	Bagnoli di Sopra
30	Terreni	Aree ex deposito autobus – Fg. 27 mapp. 406 e porzione mapp. 404	Piazzola sul Brenta
31	Terreni	Strada provinciale n° 62 - relitti stradali insistenti nel tratto dal km. 0+700 al km. 0+800	Este

32	Terreni	Nuova rotonda su SP 35 (P.U.A. BUSENELLO) dal km. 18+208 al km. 18+305 circa	Legnaro
33	Terreni	Relitto/banchina lungo la SP 32 dal km. 11+050 al km. 11+090	Megliadino San Vitale
34	Terreni	Tratti di strade provinciali interessati dai lavori del tratto autostradale Valdastico – Comuni vari	Piacenza d’Adige, Megliadino San Vitale, Borgo Veneto, Ospedaletto Euganeo,
35	Terreni	Tratti di strade provinciali interessati dai lavori del tratto autostradale Brescia Padova – Comuni vari	Villafranca Padovana, Limena, Mestrino
36	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 87 dal km 0+180 al km 0+758	Vigodarzere
37	Terreni	Beni ex Consorzio Valorizzazione Colli Euganei ed altre aree poste in zona colli già concessi in uso all’ex Consorzio	Cervarese Santa Croce, Veggiano, Baone, Cinto Euganeo - Monselice, Teolo, Vo, Rovolon,
38	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 45 da declassare	Stanghella e Vescovana
39	Fabbricato	Fabbricato in uso a FIDAS	Padova, via Santi Fabiano e Sebastiano

9. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione è allegato un prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti i fondi stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresa la tempistica di impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale

Nel 2025, il Fondo pluriennale vincolato di **entrata** iniziale risulta di **€ 12.379.318,23** (di cui € 412.000,00 di parte corrente); in parte **spesa** risulta previsto un FPV di parte capitale per **€ 15.121.099,74** relativo ad opere la cui spesa risulta esigibile nell'anno 2026 e successivi.

Il precedente importo di € 15.121.099,74 diviene l'FPV di entrata nel 2026; in parte spesa risulta previsto un FPV di parte capitale per € 23.785.075,00 relativo ad opere la cui spesa risulta esigibile nell'anno 2027. Nell'ultimo esercizio del pluriennale risulta un FPV di entrata pari ad 23.785.075,00 e di spesa pari ad € 44.189.709,34. Si precisa, inoltre che, in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2024, il fondo verrà ricalcolato in relazione al cronoprogramma degli investimenti.

La composizione del Fondo Pluriennale Vincolato previsto nel triennio 2025/2027 è dettagliata per Missione e Programma negli allegati al Bilancio di Previsione 2025/2027.

10. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 2019, ha disposto la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di "pareggio di bilancio", previste precedentemente dalla legge n. 232/2016.

Gli enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 29 novembre 2017, n.247 e 17 maggio 2018, n. 101, la L. n. 145/2018 risulta possibile applicare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa (nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) senza impattare negativamente negli equilibri ai fini del patto di stabilità.

A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (monitoraggio attraverso il sistema web appositamente previsto dal MEF). Resta fermo l'obbligo di monitoraggio e di certificazione del saldo 2018.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Viene meno anche la disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà.

Con successiva Circolare MEF n. 5/2020, la RGS ha fornito ulteriori chiarimenti sulle regole di finanza pubblica. Gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dal Decreto 1° agosto.

Il prospetto degli equilibri individua 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, **gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Nel disegno di legge di bilancio per il 2025 è previsto un rafforzamento di tale normativa richiedendo che **l'Equilibrio di bilancio (W2)** risulti non negativo – saldo comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di

amministrazione applicato, dell'utilizzo del fondo pluriennale vincolato e al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

La Circolare 5/2020 ha fornito, inoltre, indicazioni in merito all'indebitamento degli enti territoriali. Il MEF ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4).

L'obiettivo è quello di monitorare il rispetto ex ante degli equilibri di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, che in ragione del successivo art. 10 vanno osservati nell'esercizio di riferimento dell'operazione di indebitamento, e, di conseguenza, della sostenibilità del debito a livello di ciascun comparto regionale; sostenibilità che, peraltro, può essere assicurata non solo attraverso il rispetto a livello di singolo territorio regionale, ma anche, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge n. 243 del 2012, a livello nazionale. La Circolare n. 5/2020 precisa che di tale controllo si fa carico la Ragioneria Generale dello Stato e in caso venisse riscontrato il mancato rispetto dei richiamati equilibri la stessa RGS provvederà ad applicare le vigenti disposizioni che prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Con la Circolare MEF n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, ha ritenuto che gli enti territoriali rispettino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2022-2023. Ciò sulla base dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, considerato l'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito).

Sulla stessa linea anche la Circolare n. 5 del 27/01/2023, che precisa quanto segue.

In merito all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, prevede che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale. Ciò premesso, la Ragioneria Generale dello Stato, al fine di **verificare ex ante**, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2022-2024 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni); la RGS ha potuto riscontrare, negli anni 2023-2024, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali).

Inoltre, **al fine di verificare ex post**, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, la Ragioneria Generale dello Stato ha esaminato i dati dei rendiconti 2021 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.

Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024.

11. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E GARANZIE PRINCIPALI PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

12. GLI ORGANISMI PARTECIPATI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Ai sensi dell'art. 11, comma 5 lettera h, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., la Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione contiene l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel sito internet dell'Ente.

Gli organismi e gli enti strumentali sono definiti rispettivamente dall'art. 1, comma 2 lettera b, e dall'art. 11ter del D.Lgs. n. 118/2011.

In considerazione della definizione contenuta nell'art. 1 comma 2 lettera b, secondo il quale *“per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale contabile, prive di personalità giuridica”*, si evidenzia che **la Provincia di Padova non ha organismi strumentali.**

Per quanto riguarda gli enti strumentali, gli stessi sono individuati all'art. 11ter sulla base dei seguenti requisiti:

1. **Ente strumentale controllato** è *“l'ente pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

- *il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- *il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- *la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- *l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
- *un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.”*

2. **Ente strumentale partecipato** è l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni di cui al precedente punto 1.

Gli enti strumentali di cui ai punti 1 e 2 sono distinti in tipologie corrispondenti alle missioni del bilancio.

Tenuto conto delle suddette definizioni, **la Provincia di Padova non ha enti strumentali controllati.**

Gli enti strumentali partecipati della Provincia al 01.01.2025 sono i seguenti:

C.F.	Denominazione	Tipologia missione
02630880272	Fondazione Teatro Stabile del Veneto	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
80024440283	Consorzio Biblioteche Padovane Associate	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
80016060289	Fondazione Ente Nazionale Petrarca	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
92231080281	Fondazione I.T.S. Red Academy - Area Tecnologica Energia	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
95107470247	Fondazione I.T.S. Academy Meccatronico Veneto	Sviluppo economico e competitività
92227360283	Fondazione I.T.S. Academy Cosmo – Sistema Moda	Sviluppo economico e competitività
00379170285	Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
04335630283	Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute di Padova	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
92312760280	Fondazione I.T.S. Digital Academy Mario Volpato	Sviluppo economico e competitività

Elenco delle partecipazioni possedute dalla Provincia di Padova al 01/01/2025 con indicazione della relativa quota percentuale (art.11, comma 5, lett. i, del D.Lgs. n. 118/2011)

Nominativo e C.F. della partecipata diretta (A) della Provincia	Quota percentuale partecipazione diretta della Provincia in A	Nominativo e C.F. della partecipata indiretta (B)	Quota percentuale partecipazione diretta di A in B	Quota percentuale partecipazione indiretta della Provincia in B
Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto S.p.a. in liquidazione (fallimento in data 13/12/2014) - C.F. 80009390289	4,65	INTERPORTO DI ROVIGO SPA – C.F. 00967830290	6,01	0,279
		SERVIZI LOGISTICI SPA - C.F. 02707380289	4,26	0,198
		ATTIVA FORMAZIONE LAVORO SRL – C.F. 04303020285	33,330	1,550
Padova Hall S.p.a. (ex Fiera di Padova Immobiliare S.p.a.) - C.F. 00205840283	1,59			
Interporto Padova S.p.a. – C.F. 00397270281	18,29	INTERPORTO PADOVA S.p.A. – C.F. 00397270281	5,92	1,083
		INTERBRENNERO SPA - C.F. 00487520223	0,320	0,058
		MERCITALIA INTERMODAL SPA (EX CEMAT SPA) – C.F. 00823190152	1,340	0,245
		INTERPORTO DI ROVIGO SPA – C.F. 00967830290	2,320	0,424
		Z.I.T.A.C. SPA IN LIQUIDAZIONE – C.F. 03771720285	1,840	0,336
		ATTIVA SPA IN LIQUIDAZIONE – (fallimento in data 13/12/2014) - C.F. 80009390289	0,110	0,020

Padova Attiva S.r.l. C.F. 01670300308	100,00	ATTIVA SPA IN LIQUIDAZIONE (fallimento in data 13/12/2014) – C.F. 80009390289	4,200	4,200
Veneto Strade S.p.A. C.F. 03345230274	7,14			

I rendiconti o bilanci di esercizio relativi ai propri enti o organismi strumentali sopra riportati sono **consultabili nel sito internet della Provincia** – sezione Amministrazione Trasparente – Enti Controllati – sottosezione “Bilanci consuntivi enti ed organismi strumentali (art. 11, comma 6, D.Lgs 118/2011)”.